

VERBALE DELL'INCONTRO FINALE DI CONCERTAZIONE

Posta, 17 giugno 2021

OGGETTO: Tavolo di concertazione con le organizzazioni sindacali PIANO SOCIALE DI ZONA 2021/2023 – DISTRETTO SOCIO SANITARIO RIETI 5

VERBALE

Il giorno 17 giugno 2021, con inizio alle 10.00, tramite videoconferenza organizzata dalla Comunità Montana del Velino – VI Zona, ha inizio la riunione del tavolo di concertazione con i Sindacati per la progettazione del Piano Sociale di Zona 2021/23.

PRESENTI:

NOME E COGNOME	ENTE
RENO OSTILI	FNP CISL ROMA CAPITALE E RIETI
MARCO PALMERINI	UIL
FABRIZIO TOMASSONI	CISL ROMA CAPITALE E RIETI
GRAZIANO MARCACCIO	SPI CGIL
GIOVANNI BENVENUTI	UIL
WALTER FILIPPI	SPI CGIL
LUIGI RODRIQUEZ	(Commissario Straordinario Liquidatore) COMUNITÀ MONTANA DEL VELINO – VI ZONA
DANIEL VELASCO DEL CAMPO	(Coordinatore) UFFICIO DI PIANO DISTRETTO SOCIO SANITARIO RIETI 5
ALBERTO CAMPANELLI	UFFICIO DI PIANO DISTRETTO SOCIO SANITARIO RIETI 5
FRANCESCO COLAVITA	ASL RIETI
ANTONIO BONCOMPAGNI	ASL RIETI
MARIA RITA DE SANTIS	ASL RIETI

INTERVENTI

(gli interventi sono riportati in forma sintetica, la conferenza verrà documentata integralmente attraverso una registrazione video)

- 1) Luigi Rodriguez in qualità di Commissario Straordinario Liquidatore della VI Comunità Montana del Velino introduce i lavori del Tavolo.

- 2) Daniel Velasco illustra le caratteristiche del Nuovo Piano Sociale di Zona specificando i nuovi Livelli essenziali di Assistenza formulate dalla Regione Lazio. Specifica le fasi e i tempi di concertazione e progettazione del Nuovo Piano Sociale di Zona. Passa, poi, la parola ai Sindacati per un primo giro di interventi.
- 3) Marcaccio (SPI CGIL) – dà un parere positivo al piano sociale di zona e ringrazia per il lavoro svolto.
- 4) Ostili (FNP CISL) - esprime apprezzamento per il lavoro fatto, ricorda la criticità diffusa riguardante il personale precario degli Uffici di Piano, sollecita l'accelerazione del processo di riconversione della Comunità Montana: l'obiettivo è rendere più stabile possibile la struttura dei servizi sociali. Pone il problema della alfabetizzazione digitale degli anziani, ancor più necessaria in tempi di Covid. Si sofferma anche sul tema della mobilità, plaudendo all'attuazione del PUA. Ribadisce l'importanza del domicilio come primo luogo di cura, perché sarà necessario investire nella telemedicina. Chiede se esiste un sistema di monitoraggio dell'assistenza domiciliare come in altri territori.
- 5) Daniel Velasco – riferisce che l'educazione digitale verrà inclusa in un progetto che fuori dal piano di zona riguardante l'invecchiamento attivo. È un progetto finanziato della presidenza del Consiglio dei Ministri. Per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare il problema è di tipo tecnico che non consente l'utilizzo degli strumenti telematici, tuttavia l'assistente sociale effettua un monitoraggio mensile ed invia una relazione mensile all'Ufficio di Piano. Grazie al Dott. Boncompagni accediamo al SIAT e ai dati dell'ADI e questo consente di avere una visione complessiva e ad integrare meglio gli interventi. Se avremo una connessione soddisfacente, ci si attiverà tecnicamente.
- 6) Boncompagni – comunica che deve lasciare la conferenza rendendosi disponibile ad essere contattato nei prossimi giorni per qualsiasi esigenza.
- 7) Palmerini (UIL) – esprime un parere positivo per l'ottimo lavoro svolto, invita ad incontrarsi più spesso per le questioni della stabilizzazione del personale e delle connessioni telematiche. Suggestisce di investire in attività di comunicazione per informare l'utenza sull'offerta dei servizi, poiché potrebbero esserci molti utenti con bisogni inespressi; segnala che i sindacati potrebbero in tal senso mettere a disposizione i propri sportelli territoriali.
- 8) Benvenuti (UIL Pensionati) – Considera il documento del PSDZ soddisfacente, ribadisce l'importanza del lavoro di prossimità delle Assistenti Sociali nei confronti dell'utente.
- 9) Filippi (SPI CGIL) – il lavoro sul PSDZ è ottimo, è un piano di zona importante, condiviso con un accordo sindacale con la Regione; sono emerse alcune cose importanti: è un Distretto che viene fuori da un sisma, che ha una popolazione che vive in moltissime frazioni da dover raggiungere. La Digitalizzazione è assolutamente prioritaria e necessaria se vogliamo parlare di telemedicina. Il trasporto Sociale è un servizio necessario. Siamo disponibili a fare battaglie in Regione affinché in questo territorio nessuno sia lasciato solo. Il progetto della *Casa della salute* è importante e necessita di un'accelerazione. Il tema della Violenza delle Donne e dell'attenzione al mondo femminile spinge le OO.SS. a ragionare sulla possibilità di aprire un Consultorio. Il tema dell'Invecchiamento attivo deve essere incluso del PSDZ. Occorrerà inserire un servizio di RSA pubblica diffusa nel Piano territoriale di implementazione dei Servizi facendo riferimento ai fondi PNRR: questo consentirebbe di rilanciare la zona del cratere.
- 10) Daniel Velasco – specifica che il trasporto sociale è stato inserito nel PSDZ e copre una particolare fascia di utenti; riguardo ai Trasporti pubblici andrebbe investita la competenza regionale.
- 11) Rodriquez – precisa che il progetto di Villa Mentuccia è un progetto interessante connaturato con il territorio che verrà sottoposto ai Sindaci. È necessario che ci sia un decentramento delle attività socio sanitarie nel territorio evitando logiche accentratrici, come bisogna lavorare nella direzione del decentramento, altrimenti potremmo perdere il contatto con il territorio. Si rischiano di produrre HUB che spaccano il territorio e non facilitano la diffusione omogenea e la prossimità dei servizi.

Sarebbe auspicabile produrre una Carta dei servizi del territorio che risponda alla necessità di informare sull'offerta dei servizi.

- 12) Filippi (SPI CGIL) – la carta dei Servizi è uno strumento molto importante a cui potremmo partecipare integrandolo con i servizi che offre il Sindacato confederale.
- 13) Rodriquez – la diffusione dell'informazione è un modo per stare nel territorio e sarà un punto di partenza per la politica dei nostri servizi.
- 14) Ostili (FNP CISL) – Concorda pienamente su quanto espresso dai colleghi e da Rodriquez, auspicando che ci si possa incontrare per monitorare il percorso di attuazione degli interventi.
- 15) Colavita – Il modello di prossimità diffusa è un modello che si sta affermando e sul quale stiamo investendo. La difficoltà è la digitalizzazione, resa complicata dai problemi della rete. Lo sforzo che va fatto deve andare verso la risoluzione di questi problemi tecnici.
- 16) Rodriquez – Nel nostro piccolo abbiamo collaborato alla attivazione del *Drive in* per i tamponi di Accumoli: un piccolo intervento emblematico per dire che possiamo comunque fare cose concrete in attesa che arrivi la rete.
- 17) Daniel Velasco – ritiene che bisogna trovare un equilibrio tra decentramento e presidio dei servizi, l'assistente sociale di comunità presente in tutti i Comuni è un esempio di decentramento. Prende atto che dagli interventi si evince un parere favorevole sul PSDZ, per chiudere il verbale propone due possibilità: un parere elaborato in modo unitario dalle sigle sindacali da affiancare al verbale, oppure un verbale più dettagliato che sintetizza il pensiero di ciascuno.
- 18) Filippi (SPI CGIL) – ritiene che un verbale dettagliato sia lo strumento migliore.
- 19) Tomassoni (CISL) – comunica che il verbale finale debba riportare alcune dichiarazioni unitarie delle Organizzazioni Sindacali
- 20) Daniel Velasco – faremo un verbale dettagliato e concorderemo per le vie brevi le modalità di sottoscrizione.

Al termine, **CGIL CISL UIL**, ribadiscono positivamente la presenza della ASL e della esposizione, da parte della stessa Direzione Generale, delle misure e degli impegni a favore del territorio distrettuale. Rimarcano, anche in questa sede, la criticità di una provincia di Rieti suddivisa in cinque Distretti socio-sanitari e in due Distretti sanitari, che provoca frammentarietà di interventi a favore della utenza. Recependo anche l'impegno a proseguire nel già unitariamente richiesto percorso di integrazione socio-sanitaria, ribadiscono che sono a disposizione per ogni possibile intervento sul territorio, anche attraverso i loro servizi territoriali, specialmente ove si dovessero verificare situazioni di criticità nell'attuazione nel Piano Sociale di Zona.

Confermano e sostengono il ruolo strategico del Distretto e dell'Ufficio di Piano per la programmazione delle attività socio-sanitarie, con il confermato coinvolgimento della ASL, che diversamente da quanto successo in passato, dovrà svolgere un ruolo di accompagnamento dei servizi sociali con interventi non solo sanitari ma di Budget e con una medicina di prevenzione e di prossimità, coinvolgendo gli stessi MMG e attraverso l'attuazione condivisa di modelli integrati e multidisciplinari di intervento, non ultime le RSA pubbliche come previsto.

In merito alla problematica, peraltro non considerata al momento criticità nell'ambito del Distretto RI 5, **CGIL CISL e UIL** chiedono l'impegno da parte del Distretto socio-sanitario ad attivarsi per l'abbattimento delle eventuali liste di attesa sul territorio, in particolare – ove necessario - attraverso la richiesta di ulteriori fondi che si rendessero necessari agli organi competenti e la massima valorizzazione e il corretto utilizzo delle risorse presenti, anche rivedendo le quote di compartecipazione di tutti i comuni, atto necessario e già programmato, dato atto che dal 01/01/2023 l'assistenza domiciliare sarà esclusivamente distrettuale ed il medesimo servizio non verrà più erogato a livello comunale.

CGIL CISL e UIL, tenuto conto che, sia nell'odierno incontro, sia in quello precedente del 25 febbraio 2021, l'intero approfondimento concertativo si è concentrato in particolare sui seguenti punti:

- 1) Dotazione organica e funzionamento ottimale dell'ufficio di piano in attuazione DGR 1063/30/12/2020;
- 2) Integrazione socio-sanitaria come da Legge Regione Lazio 11/2016 e DGR 149/2018 (compreso il PUA di Distretto);
- 3) Anziani e invecchiamento attivo;
- 4) Minori, Povertà, Disabilità gravissima e non autosufficienza (in tale contesto si ritiene necessario sensibilizzare i comuni del Distretto verso l'adozione dei P.U.C. nell'ambito dell'approfondimento dei risultati del RdC);
- 5) Liste d'attesa dei Servizi Distrettuali;
- 6) Violenza maschile sulle donne e minori: confronto per la costituzione formale della rete prevista dal "Piano strategico contro la violenza maschile sulle donne (2017-2020)" di cui al punto 5.1 (reti territoriali antiviolenza);
- 7) Immigrazione, come da modifica del T.U. immigrazione D.L. 130/2020 inclusione/integrazione/accoglienza negli Enti Locali: *Nuove Progettualità*.

Che su quest'ultimo specifico argomento, CGIL CISL e UIL hanno chiesto all'Ufficio di Piano e ai comuni del Distretto un ulteriore impegno, teso ad efficientare la rete presente, monitorando i dati in riferimento ai bisogni e a proseguire l'opera di concertazione per l'individuazione di ulteriori azioni necessarie sul tema immigrazione, in attuazione alle modifiche del TU, anche attraverso l'accesso ad ulteriori risorse per attivazione di nuovi progetti di inclusione. Non dimenticando il necessario supporto ai nuclei familiari immigrati vulnerabili, agli alunni immigrati nelle scuole del territorio distrettuale, attraverso la mediazione culturale e i corsi di italiano per stranieri finalizzato ad un migliore inserimento nella comunità.

Atteso, altresì, l'esito della concertazione, anche sulla scorta del precedente incontro del 19 maggio 2021, le parti ritengono:

- di proseguire nei Tavoli tematici inerenti a:

- Anziani e invecchiamento attivo;
- Integrazione socio-sanitaria;
- Sistema di monitoraggio dei diversi progetti distrettuali LEPS e NO LEPS;

- di garantire, in attuazione delle disposizioni DGR 584/2020, la presenza ai sopraccitati tavoli di verifica e monitoraggio e ad avviare i lavori di riprogrammazione/rimodulazione, ove necessario, del Piano sociale di zona 2022, anche attraverso l'istituzione di un tavolo permanente per la verifica dell'attuazione dei servizi e per le eventuali proposte e modifiche, con l'impegno di riconvocare detto tavolo nel quarto trimestre del corrente anno.

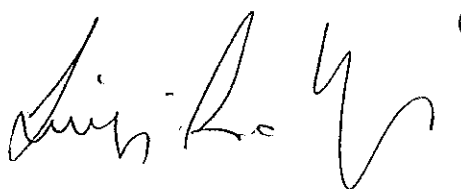
Pertanto, CGIL CISL e UIL, ai sensi dell'art.42 legge 11/2016, esprimono il loro parere positivo sulla proposta di Piano Sociale di Zona 2021-2023 del Distretto Socio Sanitario RIETI 5 della Provincia di Rieti e dichiarano la disponibilità a sottoscriverlo, anzitutto via PEC.

Il Commissario Rodriguez chiude la giornata con i saluti

La riunione termina alle ore 12,10

Letto, firmato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO, Luigi Rodriguez



Il Verbalizzante –

Esperto in Programmazione Sociale dell'Ufficio di
Piano – RI 5, dott. Alberto Campanelli



FIRMATO

CGIL RIETI ROMA EVA

SPI CGIL

CISL ROMA CAPITALE E RIETI

FNP CISL

UIL RIETI E SABINA ROMANA

UIL PENSIONATI